

la Repubblica.it

POLITICA

Dopo la frenata di Berlusconi, il leader della Lega ritocca di poco le sue pretese
"Ma al Viminale serve uno come Maroni, l'unico che abbia le palle"

Lista dei ministri, Bossi rilancia "Riforme, Interno e vicepremier"

Secondo il Senatur, Formigoni resterà invece al suo posto alla guida della Lombardia
Ma il Governatore replica infastidito: "Mio futuro non dipende da lui, ma da Berlusconi"



Umberto Bossi

VARESE - Berlusconi parla di "nulla di deciso" e di possibili sorprese. Ma Umberto Bossi rilancia: "Le Riforme e l'Interno vanno alla Lega. Ci siamo io e Maroni. D'altra parte al Viminale facciamo un piacere a Berlusconi, perché chi dei suoi è in grado di affrontare i problemi della sicurezza e dell'espulsione dei clandestini? Ci vuole uno con le palle e Maroni lo è".

Il leader del Carroccio insomma conferma che la pattuglia dei ministri leghisti nel prossimo governo è quella annunciata domenica dopo l'incontro di Arcore: lui alle Riforme, Maroni all'Interno, Zaia all'agricoltura, con un ruolo di vicepremier di Calderoli. In più il segretario federale del Carroccio annuncia un ruolo da viceministro per le infrastrutture per Roberto Castelli, destinato dunque per il momento a rimanere a Roma. "Castelli lo mettiamo lì per le Infrastrutture, per le strade del Nord - dice Bossi - Abbiamo fatto un passo indietro, un ministero in meno, per un posto da viceministro. Così abbiamo dimostrato che non è questione di poltrone e che in realtà bisogna far partire la macchina subito".

Il Senatur -durante la sua visita alla mostra "Luci di Lombardia" che ha portato il Caravaggio a Varese - interviene anche sul tormentone apertosi sulla guida della Regione.

Ritiene che non ci sarà nessun ambio della guardia tra il governatore Roberto Formigoni e un uomo della Lega. "Berlusconi ha paura della reazione della gente se il presidente della Regione Lombardia va direttamente a Roma - spiega Bossi - Se facciamo le elezioni a ottobre, rischiamo divisioni tra gli alleati".

Secca e polemica la replica del Governatore lombardo, che incontrerà il Cavaliere. "Il mio futuro politico dipende da me e da Berlusconi e non da Bossi".

(22 aprile 2008)

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006